



Associazione Baskin - C.so XX Settembre, 6 - 26100 Cremona

www.baskin.it – baskin@hotmail.it –  baskin.cremona



[GSA@anavicenza.it](mailto:GSA@anavicenza.it)

GSA Vicenza Baskin



## Cos'è?

Il **Baskin** è un nuovo **sport per tutti** che si ispira al basket ma ha caratteristiche particolari ed innovative. Un regolamento, composto da 10 regole, ne governa il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche di **dinamicità** e **imprevedibilità**.



## Perché?

Questo **nuovo sport**, è stato pensato per permettere a persone sia **normodotate** che **con disabilità** di giocare nella stessa squadra (composta sia da **maschi** che da **femmine!**). Il Baskin permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) che consenta il tiro in un canestro.



## Chi può partecipare?

**Cat. Junior:** ragazzi e ragazze delle scuole medie inferiori  
**Cat. Senior:** tutte le persone che hanno compiuto 14 anni



## Dove si gioca?

**Campionato Junior:**  
nella scuola come attività extracurricolare  
**Campionato Senior:**  
con Società Sportive Dilettantistiche



## Un po' di numeri

Attualmente in Italia il Baskin viene praticato da circa 8000 atleti sia nelle scuole (junior) che nelle Società (con 82 squadre senior); circa il 30% dei praticanti sono persone disabili.  
Ora è sviluppato in 10 Regioni d'Italia

Si sono disputati:

- 1° Campionato Italiano a Cremona** giugno 2013
- 2° Campionato Italiano a Rho** giugno 2015
- 3° Campionato Italiano a Montecchio (Vi)** maggio 2017

**Il Baskin** è una nuova attività sportiva che si ispira al basket ma ha caratteristiche particolari ed innovative. Un regolamento, composto da 10 regole, ne governa il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche di dinamicità e imprevedibilità. Questo nuovo sport è stato pensato per permettere a **persone normodotate e persone disabili di giocare nella stessa squadra (composta sia da maschi che da femmine!)**. In effetti, il Baskin permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) che consenta il tiro in un canestro. Si mette così in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali e questa proposta, partendo dalla scuola, diventa un laboratorio di società.

Le 10 regole valorizzano il contributo di ogni giocatore all'interno della squadra: infatti il successo comune dipende realmente da tutti. Gli adattamenti, che personalizzano la responsabilità di ciascuno durante la partita, permettono di superare positivamente la tendenza spontanea ad un atteggiamento «troppo assistenziale» a volte presente nelle proposte di attività fisiche per persone disabili.

Il regolamento del baskin adatta: **1) il materiale** (uso di più canestri: due tradizionali; due laterali più bassi; possibilità di sostituzione della palla da minibasket con un'altra di dimensione e peso diversi per persone fortemente fragili); **2) lo spazio** (zone protette previste per garantire lo spazio di gioco e il tiro nei canestri laterali ad alcune disabilità); **3) le regole** (ogni giocatore ha un ruolo definito in base alle sue competenze motorie e di conseguenza si confronta, in partita, con un avversario diretto dello stesso livello cioè dello stesso ruolo. Questi ruoli sono numerati da 1 a 5 e hanno regole proprie); **4) le consegne** (giocatori della squadra che diventano anche tutor per indirizzare e sostenere le azioni di un compagno disabile).

**In questo sport non solo i disabili utilizzano le competenze dei normodotati, ma anche i normodotati investono sulle capacità dei loro compagni di squadra disabili che si rivelano fondamentali per arrivare alla vittoria.**

Dunque anche i normodotati beneficiano di questa collaborazione. Infatti nel Baskin essi imparano ad inserirsi e cooperare in un gruppo che conta al suo interno gradi di abilità molto differenti. Devono così sviluppare nuove capacità di comunicazione mettendo in gioco tutte le proprie energie fisiche e la propria creatività tattica per stabilire relazioni di collaborazione efficaci. Inoltre la condivisione degli obiettivi sportivi con soggetti disabili permette loro di apprezzare le ricchezze e le capacità che la diversità porta con sé.

Riguardo ai soggetti disabili, dopo dieci anni di buone prassi possiamo dire che i risultati che si raggiungono col Baskin sono considerevoli: aumenta la fiducia in se stessi, la capacità di coniugare sacrificio al piacere, crescono le abilità psicomotorie e la capacità di interagire con i coetanei e con gli adulti diventando consapevoli che con le proprie potenzialità possono contribuire e spesso determinare realmente il successo della propria squadra.

Il Baskin è nato a Cremona in un contesto scolastico dalla collaborazione di genitori, professori di educazione fisica e di sostegno. Questo progetto ha visto la collaborazione, in quello che viene definito «lavoro di rete», di realtà scolastiche e di associazioni del territorio ognuna delle quali ha contribuito, con la propria specificità, al successo del Baskin.

**Nel 2006 è nata l'Associazione Baskin onlus** che fa da riferimento a questa attività, ne cura la diffusione per garantirne la giusta applicazione.

**Anche il Comune di Cremona ha patrocinato e sostiene lo sviluppo di questa disciplina.** Nel dicembre 2007 la Giunta Comunale ha deciso di nominare "Cremona città del Baskin".

**Dal 2011 il CCNB (Comitato Centrale Nazionale Baskin) coordina gli eventi sportivi su tutto il territorio nazionale**, le varie Regioni coinvolte sono in esso rappresentate.

Nel 2014 l'Associazione Baskin è stata riconosciuta **Associazione Benemerita del CIP**.

Nel Maggio 2017 è stato firmato un **Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** per promuovere la diffusione del baskin nelle scuole di ogni ordine e grado.